

Aldo Quaglierini

ROMA «È sconcertante, la politica nel calcio, è un guaio. Queste cose non devono accadere...». Azeoglio Vicini, ex ct della nazionale, ora rappresentante degli allenatori nel Consiglio federale, è toccato da quanto sta accadendo in questi giorni. Per un problema di salute è stato costretto a disertare gli appuntamenti ufficiali ma conosce bene l'aria che si respira nel Palazzo del calcio ed è ovviamente al corrente degli scontri e delle tensioni all'interno delle Leghe. Così, intende subito precisare la posizione del gruppo che rappresenta: «Nell'ultimo consiglio federale ci siamo astenuti. Non perché ce ne laviamo le mani o perché siamo contrari al decreto. Noi il decreto lo valutiamo anche positivamente. Ma siamo preoccupati per l'interferenza della politica nel mondo del calcio e per i riflessi sull'autonomia sportiva nel rapporto con i partiti».

E comunque queste situazioni di confusione con la serie B a ventiquattro squadre non piace. «La gente mi chiede: va bene, il Catania, ma che cosa c'entrano Genoa, Salernitana e Fiorentina? Insomma, a parte la simpatia per queste squadre, francamente non vedo la ragione... La soluzione migliore, probabilmente era una serie B a ventuno squadre. Le altre non sono spiegabili».

**C'è chi dice che il caos di questi giorni è il prodotto della debolezza della Federcalcio. Lei che cosa ne pensa?**

«Può darsi che sia così. Certo il permissivismo non aiuta, ma sono anche le Leghe a non volere interferenze. È vero che da un po' di tempo si sono allentate le briglie, ma le responsabilità sono distribuite...».

**Cioè?**  
«Beh, il fatto che alcune squadre sembrano scelte sul concetto di "grande piazza" è naturalmente sbagliato, le regole vanno rispettate per tutti. Ora c'è in giro questo modo di pensare. Per esempio, giorni fa il vicepresidente della Lega, Matarrese, ha detto che non è pensabile che la Roma venga retrocessa... Per carità, niente da eccepire per la Roma, ma è il ragionamen-

“ Il decreto va bene ma siamo preoccupati per l'autonomia. Carraro? Le sue decisioni appoggiate dal Consiglio federale: allora se ne dovrebbero andare via tutti... ”



La gente mi chiede perché sono state ripescate Genoa Salernitana e Fiorentina. È difficile spiegarlo. La cosa migliore era forse una B con ventuno squadre ”

to che è sbagliato. Ripeto, la Roma è estranea alle accuse, ma se dovesse risultare il contrario perché le regole non dovrebbero valere anche per lei? La Roma, è un esempio naturalmente non mi frantenda, deve giocare in A perché lo merita, non perché è una grande società. Insomma, voglio dire, le regole valgono per tutti, nessuno escluso, è il modo cui si ragiona in questi giorni che è sbagliato».

**È per questo che sono sul piede di guerra tutti i presidenti della serie B. Adesso minacciano anche di non giocare il campionato...**

«Mah, io vorrei prima vedere se non ci sono altri ragionamenti sotto. Mi riferisco ai diritti televisivi, in primo luogo. Per il resto, posso capire l'amarrezza e la delusione...».

**Come se ne esce?**

«È difficile dirlo...».

**Come dovrebbe comportarsi la Federcalcio?**

«Con il dialogo, naturalmente, ma anche riaffermando le regole».

**Chiedono anche le dimissioni di Carraro...**

«Anche questa... Carraro è stato eletto, dopo un periodo di forte incertezza, con una grandissima maggioranza. Tutte le decisioni prese dalla Federcalcio sono state appoggiate dal Consiglio federale. Allora, mi chiedo, dovrebbe dimettersi in blocco anche il Consiglio federale... Io non credo che così si farebbe un favore al mondo del calcio».

**La richiesta delle dimissioni di Carraro è arrivata anche dall'interno del governo...**

«Ognuno deve avere le proprie idee, per carità. Io capisco il tifo, però... questa cosa è sconcertante... è un guaio».

**Prima ha parlato di diritti televisivi. Da dove nasce la crisi di questi giorni?**

«Credo che sia stata negativa la fine della mutualità. È chiaro che se un club ottiene cento e un altro due, la differenza è talmente grossa che si crea un conflitto. È evidente. Se, però, il rapporto fosse cento a cinquanta, magari si potrebbe ragionare in modo diverso. La mutualità è una garanzia per tutti. Per tutte le squadre e, naturalmente, per la regolarità del campionato».

## Vicini: «Che guaio la politica nello sport»

L'ex ct sulla crisi del pallone: «Interferenze preoccupanti. La soluzione? Regole certe»

hanno detto

### L'ira del presidente Cellino «Carraro si sente Badoglio»

Cellino (presidente del Cagliari): «Carraro si sente come Badoglio, perché tutti i poteri ordinari e straordinari sono finiti a lui. Il decreto del Consiglio dei Ministri è stato varato in buona fede, ma è poi stato male interpretato dalla Federcalcio».

Chiarelli (presidente del Martina): «L'esclusione del Martina dalla serie B è stata decisa con metodo fascista, senza alcun rispetto per la democrazia, al di fuori di qualsiasi logica sportiva. Per questo confermiamo che la nostra squadra non scenderà in campo né in Coppa Italia né per il campionato di C1. Non faremo i pecoroni, come forse qualcuno vuole».

Naldi (presidente del Napoli): «Oggi ci sono margini di trattativa soprattutto se riuscissimo a ottenere più contributi per la vendita dei diritti televisivi».

Ruggeri/1 (presidente dell'Atalanta): «I diritti televisivi? Se pensano di comprarsi con quattro biscottini per cani, si sbagliano».

Ruggeri/2: «Non dimentichiamo che il presidente di Lega è anche vicepresidente del Milan. E il presidente del Milan è Silvio Berlusconi, cioè colui che con il decreto ha scatenato questo putiferio».

Gaucci (presidente Perugia e patron del Catania): «Carraro? Sul presidente federale non mi devo ripetere: ha un conflitto di interessi, non sono con lui. Sì, voterò per le sue dimissioni».

Berti (presidente della Triestina): «Domani (oggi, ndr) giocheremo contro il Treviso. Sabato prossimo abbiamo in programma una partita con il Verona, a Trieste. Dobbiamo ancora stabilire se scendere in campo con un arbitro federale e facendo pagare il biglietto, oppure sfidarci come "scapoli e ammogliati" ...».

Bearzot (ex ct della nazionale): «Quando si cerca di accontentare qualcuno è chiaro che si bastona un altro, perciò non si può accontentare tutti e non bastonare tutti».



L'ex commissario della nazionale Azeelio Vicini

**Volvo S60 Optima** Aziendali **23 rate da 165€\***

**Volvo V40 Optima** Aziendali **23 rate da 155€\***

**Fiat Multipla Jtd Eix** Aziendali **23 rate da 127€\***

**Alfa Romeo Gtv Motus** Km 0 **23 rate da 207€\***

**Alfa Romeo 147 Jtd Prog.** Km 0 **23 rate da 159€\***

**Vieni a trovarci a Pisa**  
Usato con sconto fino al **30%** sulla quotazione di Quattroruote

**ANTICIPO ZERO**  
**www.eurotoscar.it**  
\*+ rata finale max Tan 9,97% Taeg 12,81%

**Daewoo Matiz** Nuova! **Ant. 50+ 23x 58€\***

**Daewoo Kalos** Nuova! **23 rate da 75€\***

**Daewoo Tacuma** Nuova! **Ant. 50+ 23x 112€\***

**Rover 75 CDT Tourer IVA DETRAIBILE** Nuova! **23 rate da 184€\***

**Daewoo Leganza cdx Aut.** Nuova! **23 rate da 154€\***

**Fiat Doblo** Km 0 **23 rate da 99€\***

**Fiat Punto E1/Eix** Km 0 **23 rate da 65€\***

**Lancia Y Elf. Blu** Km 0 **23 rate da 70€\***

**Fiat Stilo 1.2/1.9 Jtd** Km 0 **23 rate da 96€\***

**Lancia Lybra 1.9 Jtd** Aziendali **23 rate da 146€\***

**Ssangyong Rexton** Nuova! **23 rate da 236€\***

**Ss. Musso** Nuova! **23 rate da 212€\***

**Ss. Korando** Nuova! **23 rate da 168€\***

**eurotoscar**

**Dove viaggia la convenienza**  
Via Fiorentina, 214/218 - 56121 PISA  
Tel. 050 981741 ra. - Fax 050 3163143  
Emèll : eurotoscar@eurotoscar.it

**Aperti Sabato e Domenica Tutto il giorno**